

	<p>Comune di Trieste ----- Servizio Centrale di Prevenzione e Protezione</p>	<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI, REDATTO AI SENSI DELL'ART. 26 - D.LGS. 9 APRILE 2008, N. 81, PER LE ATTIVITA' LAVORATIVE PREVISTE NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PORTIERATO DEI PALAZZI DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA N. 4 (SEDE MUNICIPALE), VIA GENOVA N. 6, LARGO DEI GRANATIERI N. 2 PASSO COSTANZI N. 2 E VIA MAZZINI N. 25 PER IL PERIODO DAL AL .</p>
<p>FASCICOLO N.</p>	<p>AREA SERVIZI GENERALI SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI COMUNE DI TRIESTE</p>	

Documento di valutazione dei rischi, redatto ai sensi dell'art. 26 - D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81, per le attività lavorative previste nell'affidamento del servizio di portierato nei palazzi di Piazza Unita' d'Italia, 4 (sede municipale), via Genova, 6, Largo dei Granatieri, 2, passo Costanzi, 2 e via Mazzini, 25 per il periodo dal al (tre anni).

<p>DATA:</p>	<p>VERSIONE: pag. I</p>	<p>REDAZIONE: SCPP</p>	<p>VERIFICA: Sivilotto Livio</p>	<p>APPROVAZIONE: Vatta Riccardo</p>
---------------------	------------------------------------	-----------------------------------	---	--

PREMESSA

Il presente piano illustra i possibili rischi di ambiente e interferenziali, e le relative misure correttive, nelle attività previste nell'affidamento in appalto del servizio di portierato nei palazzi di Piazza Unita' d'Italia, 4 (sede municipale), via Genova, 6, Largo dei Granatieri, 2, Passo Costanzi, 2 e via Mazzini, 25, per il periodo dal al ; più precisamente, illustra i possibili rischi interferenziali nelle fasi componenti l'appalto in oggetto, essendo i rischi legati alla permanenza di soggetti diversi, dipendenti da entità datoriali diverse e dalla presenza di pubblico all'interno della struttura considerata.

Non dà invece una valutazione ai medesimi - intesa nel senso letterale di attribuire una "magnitudo" al rischio - per una serie di motivi che di seguito si illustrano.

In primis il documento previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 **non** è il documento di valutazione del rischio previsto dall'art. 28 dello stesso D.Lgs. Questo secondo infatti viene redatto al fine di elaborare un conseguente piano di miglioramento, la cui attuazione può essere "spalmata" nel tempo proprio in relazione alla maggior o minore grandezza del rischio, dando ovviamente la precedenza a quelli di maggior peso piuttosto che a quelli di minor rilevanza. Il primo invece ha lo scopo di portare a conoscenza delle parti contraenti e di terzi interessati (*rectius* del personale di tutti costoro) i rischi connessi con l'esecuzione dell'appalto medesimo e di altri appalti che si possono svolgere negli stessi ambienti, e le relative misure migliorative, nell'ottica del coordinamento e della cooperazione tra le varie imprese presenti. Perde quindi di significato il riferimento alla "magnitudo" del rischio, in quanto vanno comunque attuate sin dall'inizio dell'esecuzione dell'appalto, tutte le misure tecniche ed organizzative, indipendentemente dall'importanza del rischio che si prefiggono di eliminare o ridurre. Sarà cura, in pratica quotidiana, di chi gestisce e di chi esegue l'appalto dettare le priorità d'intervento a seconda delle circostanze di luogo e di fatto via via emergenti.

In secondo luogo vi è una certa impossibilità tecnica di associare ai vari rischi una qualsivoglia grandezza anche di tipo soggettivo, non essendo conosciuti né l'aggiudicatario né, tanto meno, la sua organizzazione d'impresa e i relativi macchinari, apparecchiature e attrezzature che lo stesso utilizzerà nell'esecuzione dell'appalto. Quand'anche il committente – per aver direttamente esercito in precedenza le attività ora appaltate – fosse a conoscenza e avesse valutato, quantificandoli, i relativi rischi, questi elementi sarebbero di scarsa utilità, in quanto in massima parte relativi a rischi ora divenuti specifici dell'attività appaltata, e non tanto a rischi d'ambiente o a rischi interferenziali.

Per questi motivi, viste le finalità della norma di cui all'art. 26 citato, si è preferito limitarsi a illustrare i possibili rischi, piuttosto che darne una quantificazione – neanche nei soli termini di maggiore o minore probabilità di accadimento – che, oltre che aleatoria, avrebbe potuto facilmente ingenerare confusione o ansietà nei soggetti interessati.

DATA:	VERSIONE: pag. 2	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

CONTENUTI

Il presente documento di valutazione del rischio comprende:

- Organigramma aziendale della sicurezza del Comune di Trieste, nei cui siti, ambienti e locali viene data esecuzione al presente appalto gestito dall'Area Servizi Generali.
- Descrizione sintetica delle attività dell'appaltante/committente o di terzi e dei rischi indotti sul personale dell'aggiudicatario.
- Descrizione sintetica delle attività dell'aggiudicatario e dei rischi indotti sul personale dell'appaltante/committente o su terzi.
- Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.
- Oneri per la sicurezza riconosciuti all'appaltatore.

I. ORGANIGRAMMA AZIENDALE DELLA SICUREZZA DEL COMUNE DI TRIESTE RELATIVO AI SITI ED AMBIENTI OGGETTO DEL PRESENTE APPALTO

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Direttore di Area Servizi Generali	Walter Cossutta Piazza dell'Unità d'Italia, 4

INCARICO/STRUTTURA	DATI PERSONALI
Direttore di Servizio Servizio Appalti e Contratti	Riccardo Vatta Piazza dell'Unità d'Italia, 4
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sui Luoghi di Lavoro del Comune di Trieste ¹⁾	Livio Sivilotto Via F. Severo 46/1
Medici Competenti del Comune di Trieste ¹⁾	dott. Giuliano Pesel (coordinatore) dott. Anna Fazzino dott. Andrea Prodi dott. Sonia Piccolo Ditte incaricate: A.T.I. COM Metodi, IGEAM S.r.l., IGEAMED S.r.l., IGEAM Academy S.r.l., Deloitte Consulting S.r.l.

¹⁾ **Nota:** Responsabile e Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti sono pertinenti all'intera Amministrazione comunale di Trieste

DATA:	VERSIONE: pag. 3	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

2. INDICAZIONE SINTETICA DELLE STRUTTURE NELLE QUALI SI SVOLGERANNO LE ATTIVITA' APPALTATE.

Palazzo Municipale – Piazza dell'Unità d'Italia,4

Il fabbricato è costituito da quattro piani fuori terra, inoltre è presente una torre situata al centro dell'edificio, con accesso mediante una scala interna. La facciata principale del palazzo presenta rifiniture, realizzate in pietra, di particolare pregio, al piano terra sono presenti alcuni locali commerciali accessibili da P.zza dell'Unità d'Italia. L'edificio è adiacente ad un altro palazzo ed è collegato a quest'ultimo mediante alcuni passaggi interni. E' presente una piccola area di parcheggio riservata situata in Piazza Piccola.

Il fabbricato si colloca nella zona centrale della città e si affaccia sulla piazza principale, gli edifici contigui sono per la maggior parte destinati ad uffici pubblici o ad usi commerciali e alberghieri, gli edifici che sono collocati attorno alla piazza hanno caratteristiche costruttive ed architettoniche pregevoli. Il fabbricato è per la maggior parte adibito ad uffici, al piano terra si trovano una piccola sala mostre, la sala per i matrimoni civili e l'ufficio informazioni per i turisti, al piano ammezzato c'è una stamperia, mentre al terzo piano ci sono alcuni archivi e una sartoria.



Palazzo Carciotti – via Genova, 6

Il fabbricato è collocato nell'isolato tra Via Genova, il Canale di Ponterosso, la Via Cassa di Risparmio e le Rive. L'immobile si presenta su quattro piani fuori terra composti da murature esternamente rivestite con idropittura di color ocra e da rifiniture in pietra di color grigio. I serramenti esterni sono in struttura d'alluminio e legno dotate di sbarre anti intrusione solo al piano terra. La struttura si presenta per il 50% in un buon stato conservativo, mentre per la rimanente metà della sua estensione non viene utilizzata da parecchi anni e pertanto si trova in uno stato di degrado.

Al primo piano vi si trovano Uffici Comunali aperti al pubblico, archivi mentre tutta un'ala del palazzo (lato via Bellini) risulta chiusa e fatiscente.

DATA:	VERSIONE: pag. 4	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--



Al secondo piano si trovano uffici della statistica. Al piano sottotetto si trovano nella parte ristrutturata le sede dei Sindacati, mentre tutto il resto dello stabile risulta non agibile e sono affisse le relative segnalazioni.

DATA:	VERSIONE: pag. 5	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

Largo Granatieri, 2

Il fabbricato si presenta come uno stabile di sei piani fuori terra adibito ad uffici comunali e sede centro radio della Polizia Locale con ingresso principale in Largo Granatieri 2, ed un piano seminterrato adibito a magazzini.

Il fabbricato è sito nel centro cittadino di Trieste limitrofo a Piazza dell'Unità d'Italia, posto dietro al Palazzo Municipale storico in una zona parzialmente pedonale e con pavimentazione di pregio.



DATA:	VERSIONE: pag. 6	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--



Palazzo dell'Anagrafe – passo Costanzi, 2

L'edificio è collegato tramite un passaggio coperto al civico I ed è composto da sette livelli fuori terra adibiti ad uffici e da uno seminterrato adibito principalmente ad archivi e vani tecnici. All'atrio si accede direttamente dal livello stradale tramite una breve rampa scale o percorrendo la rampa per disabili.

Direzione Area Servizi e Politiche Sociali – via Mazzini, 25

Il fabbricato è collocato in testa all'isolato che si trova tra la Via Giuseppe Mazzini, via San Nicolò, via San Spiridione e via Dante Alighieri.

L'immobile si eleva in tutto il suo perimetro per 4 piani fuori terra più un sottotetto. I serramenti esterni sono in struttura di pvc ai piani rialzati, e legno dotati di sbarre antintrusione solo negli uffici che si trovano al piano terra lato via Mazzini. Un secondo ingresso all'edificio si trova sulla via San Nicolò mentre i restanti ambienti al piano terra sono occupati da locali commerciali.

La struttura si presenta in un buon stato conservativo dopo i lavori di restauro complessivo dell'edificio che si sono conclusi nei primi anni del 2000, solamente la parte del sottotetto non è stata restaurata e non viene utilizzata. Il sottotetto è attualmente compartimentato da due porte tagliafuoco REI120 e sono affisse le relative segnalazioni di divieto d'accesso alle persone non autorizzate.

Il fabbricato è occupato dagli uffici della Direzione dell' Area Servizi e Politiche Sociali che sono aperti al pubblico in determinati periodi di tempo durante il turno di servizio. Al secondo piano si

DATA:	VERSIONE: pag. 7	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

trova l'archivio di Area. Al piano terra nel cortile interno a cielo libero vi è l'accesso alla centrale termica alimentata a gas metano.



3. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'APPALTANTE O DI TERZI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'AGGIUDICATARIO

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

ATTIVITÀ ABITUALI

Le attività che vengono normalmente svolte da personale del Committente presso il palazzo municipale consistono essenzialmente nell'esecuzione di lavoro amministrativo. Fa eccezione, al terzo piano, sull'ala sinistra, ubicata nel sottotetto, una sartoria con compiti propri che la destinazione d'uso consente.

L'orario di lavoro presenta flessibilità di entrata e di uscita a seconda dell'Area di riferimento ed a seconda dell'edificio di destinazione come definito nel capitolato prestazionale.

ATTIVITÀ OCCASIONALI

Attività a spot di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità.

DATA:	VERSIONE: pag. 8	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

RISCHI CONSEGUENTI

RISCHI DERIVANTI DALL'AMBIENTE

- Cadute in piano (lungo i percorsi all'aperto e al coperto dei palazzi)
- Cadute da scale a gradini e rampe (lungo i percorsi nelle strutture)
- Urti e inciampi contro arredi e simili (presenza di arredi)

RISCHI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ

- Urti da movimenti scoordinati o involontari di persone, pubblico compreso.
- Cadute di oggetti dall'alto (da mobili, mensole e simili e/o durante attività manutentive dei palazzi)
- Scivolamento per pavimentazione bagnata (in prossimità dei lavori di pulizia)
- Rischio incendio (dall'esercizio delle attività e da impianti di calefazione)

4. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ DELL'AGGIUDICATARIO O DA SUOI INCARICATI E DEI RISCHI INDOTTI SUL PERSONALE DELL'APPALTANTE O SU TERZI

ATTIVITÀ SVOLTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO E LORO PERTINENZE

Il servizio di portierato nei palazzi comunali inseriti nel presente appalto concerne le seguenti prestazioni:

- Presidio e sicurezza dello stabile comunale;
- Fornitura di adeguate informazioni sull'ubicazione degli Uffici Organi Istituzionali dell'Ente e degli altri Servizi comunali sugli orari di apertura al pubblico degli stessi.

L'appalto inizierà il giorno e terminerà il giorno .

Di norma l'orario sarà quello previsto dall'allegato capitolato prestazionale.

RISCHI CONSEGUENTI

- Urti contro persone (presenti nei palazzi a qualsiasi titolo) da movimenti scoordinati o involontari del personale dell'aggiudicatario
- Inciampo nelle attività di ispezione nel palazzo per effetto degli arredi (tappeti, passatoie, ecc.) e delle scale
- Caduta di oggetti (durante le fasi di ispezione del palazzo, apertura e/o chiusura degli accessi, ecc.)

DATA:	VERSIONE: pag. 9	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

5. MISURE DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ESECUZIONE DEL PRESENTE APPALTO

5.1 PREMESSA

Si informa sin da ora che presso le strutture indicate sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività o lavorazioni in atto da parte di personale del Comune di Trieste;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà del Comune di Trieste; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal referente per la sicurezza della struttura con apposito permesso;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il referente per la sicurezza della struttura;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, utilizzare mezzi igniferi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di scoppio, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto; i lavori a fiamma sono soggetti a preventiva autorizzazione del referente per la sicurezza della struttura, sentito, se del caso, il Referente d'Area per la Sicurezza;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale del Comune che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su organi in moto o su impianti in funzione; qualora strettamente necessario per l'esecuzione del lavoro, dovranno essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale del Comune e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il referente per la sicurezza della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi/lavori e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;

DATA:	VERSIONE: pag. 10	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	-----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del referente per la sicurezza della struttura in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; **comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario deve seguire le indicazioni anche verbali del personale comunale.**

5.2 INFORMAZIONE E COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta, il Committente, nella fattispecie il Servizio Appalti e Contratti dell'Area Servizi Generali, quale gestore del presente appalto, in occasione della consegna delle aree di pertinenza all'appaltatore, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno i rappresentanti della committenza, dell'aggiudicatario, degli enti appaltatori dei servizi di manutenzione del Comune di Trieste.

In tale occasione verranno divulgate le informazioni più aggiornate su:

- illustrazione del presente piano di sicurezza in particolare per le parti di più specifica competenza dei vari interessati;
- eventuali altre situazioni di lavori di manutenzione urgenti presso le sedi dell'Amministrazione comunale;
- regole di sicurezza specifiche e particolari vigenti di competenza dell'Amministrazione comunale in ambienti/luoghi di esecuzione del presente appalto.

Dopo un periodo variabile tra sei mesi a un anno, si programmerà la convocazione di un'altra riunione di coordinamento al fine di valutare l'esito delle azioni di coordinamento delle diverse entità datoriali all'interno delle strutture nelle quali si estende il presente appalto. A tale riunione parteciperanno gli stessi rappresentanti della riunione iniziale di coordinamento o loro delegati ed i temi proposti nella riunione, oltre alla valutazione dell'esito delle azioni di coordinamento saranno gli stessi della riunione iniziale di coordinamento.

5.3 MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO

- Nel caso di interventi da parte del Global Service per le manutenzioni ordinarie si dovrà aver cura di tenersi a debita distanza dalla zona occupata dal manutentore in quanto potrebbe essere fonte di eventuale caduta di attrezzi in occasione di lavori in quota.

DATA:	VERSIONE: pag. 11	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	-----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

- Nel caso si ravvisi una situazione di potenziale emergenza, sospendere le operazioni in atto e informare immediatamente il personale comunale di riferimento per l'attivazione delle procedure di evacuazione.
- In occasione dei lavori di pulizia da parte del personale dell'impresa incaricata prestare particolare attenzione alla pavimentazione bagnata in quanto occasione di potenziale pericolo di scivolamento. Analoga attenzione dovrà essere adottata in occasione delle pulizie delle scale e/o di altri vani con attrezzature collegate elettricamente con cavi volanti (es. aspirapolvere).
- In riferimento al pubblico presente nelle sedi comunali, il personale dell'Aggiudicatario dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali.

5.4 MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE DA PARTE DEL PERSONALE COMUNALE E DI ALTRI APPALTATORI

- Il personale comunale dovrà prestare particolare attenzione ad evitare occasioni di contatti accidentali a causa di movimenti scoordinati o intempestivi con il personale dell'Aggiudicatario.
- In occasione dei lavori di pulizia dello stabile, prestare particolare attenzione alla pavimentazione bagnata segnalando opportunamente la zona interessata ai lavori o, in subordine, interdichendo al transito la zona. Interdire il transito alla zona, se non per particolari ed inderogabili motivi, nel caso di pulizie delle scale e/o di altri vani con attrezzature collegate elettricamente con cavi volanti (es. aspirapolvere).
- Qualora fossero in atto lavori di manutenzione di qualsiasi natura ed estensione non previsti in precedenza e gli stessi possano interferire con le attività espletate dal personale dell'aggiudicatario (perché svolti nelle zone ove opera o perché svolti nelle immediate vicinanze, o perché di natura tale da poter provocare caduta di oggetti dall'alto, o proiezione di frammenti e materiali o particolari rischi, ecc.), il personale comunale farà sospendere detti lavori dando precedenza alle esigenze operative del personale dell'Aggiudicatario.
- Qualora, durante dette operazioni, si presentassero addetti delle imprese di manutenzione per eseguire lavori non preavvisati, il personale comunale dovrà coordinare le diverse entità datoriali al fine di non consentire interferenze.
- In caso di interventi di altri appaltatori (Global Service) questi dovranno informare della consistenza dei lavori, delimitare la zona interessata e chiedere di far allontanare il pubblico, il personale comunale ed il personale dell'Aggiudicatario per il tempo strettamente necessario ai lavori.

DATA:	VERSIONE: pag. 12	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	-----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

6. ONERI PER LA SICUREZZA RICONOSCIUTI ALL'AGGIUDICATARIO DELL'APPALTO PER IL SERVIZIO DI PORTIERATO NEI PALAZZI DI PIAZZA UNITA' D'ITALIA (SEDE MUNICIPALE), VIA GENOVA N. 6, LARGO DEI GRANATIERI N. 2 PASSO COSTANZI N. 2 E VIA MAZZINI 25

VOCE	u.m.	importo totale €	note e osservazioni
riunioni di coordinamento iniziali e periodiche	h uomo	€ 160,00	IVA esclusa
attività di informazione addetti al servizio	h uomo	€ 240,00	IVA esclusa
TOTALE		€ 400,00	

Il committente	L'appaltatore
<p>Il Direttore del Servizio Appalti e Contratti Riccardo Vatta</p> <p><i>vedi data e firma digitale</i></p>	<p>Luogo e data, _____</p> <p>Timbro e firma per accettazione</p>

DATA:	VERSIONE: pag. 13	REDAZIONE: SCPP	VERIFICA: Sivilotto Livio	APPROVAZIONE: Vatta Riccardo
--------------	-----------------------------	---------------------------	-------------------------------------	--

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: COSSUTTA WALTER

CODICE FISCALE: CSSWTR56A02L4240

DATA FIRMA: 28/06/2018 13:16:46

IMPRONTA: 302537F97E56A10ABFF7FF3EF7E915B84D8B62F36D1357771C079F40966FA83D
4D8B62F36D1357771C079F40966FA83DED7DF9C408432244C160AB5027320EB1
ED7DF9C408432244C160AB5027320EB16C461DF741681CE4CFFF29C063029C1F
6C461DF741681CE4CFFF29C063029C1FCB9A7D6C84484AFA224B3D510CF14AD6